



# In Cammino

NOTIZIARIO DELLA SETTIMANA  
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE  
Diocesi di Belluno - Feltre

Via Col di Salce, 28 – 32100 Belluno (BL) Tel. 0437 296226 – Cell. 371 1746295

[www.parrocchiadisalce.it](http://www.parrocchiadisalce.it) / Email – [salce@chiesabellunofeltre.it](mailto:salce@chiesabellunofeltre.it) / [parrocchiasalce@gmail.com](mailto:parrocchiasalce@gmail.com)

## 4<sup>^</sup> Tempo Ordinario



*Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».*  
(Mt. 5, 16)

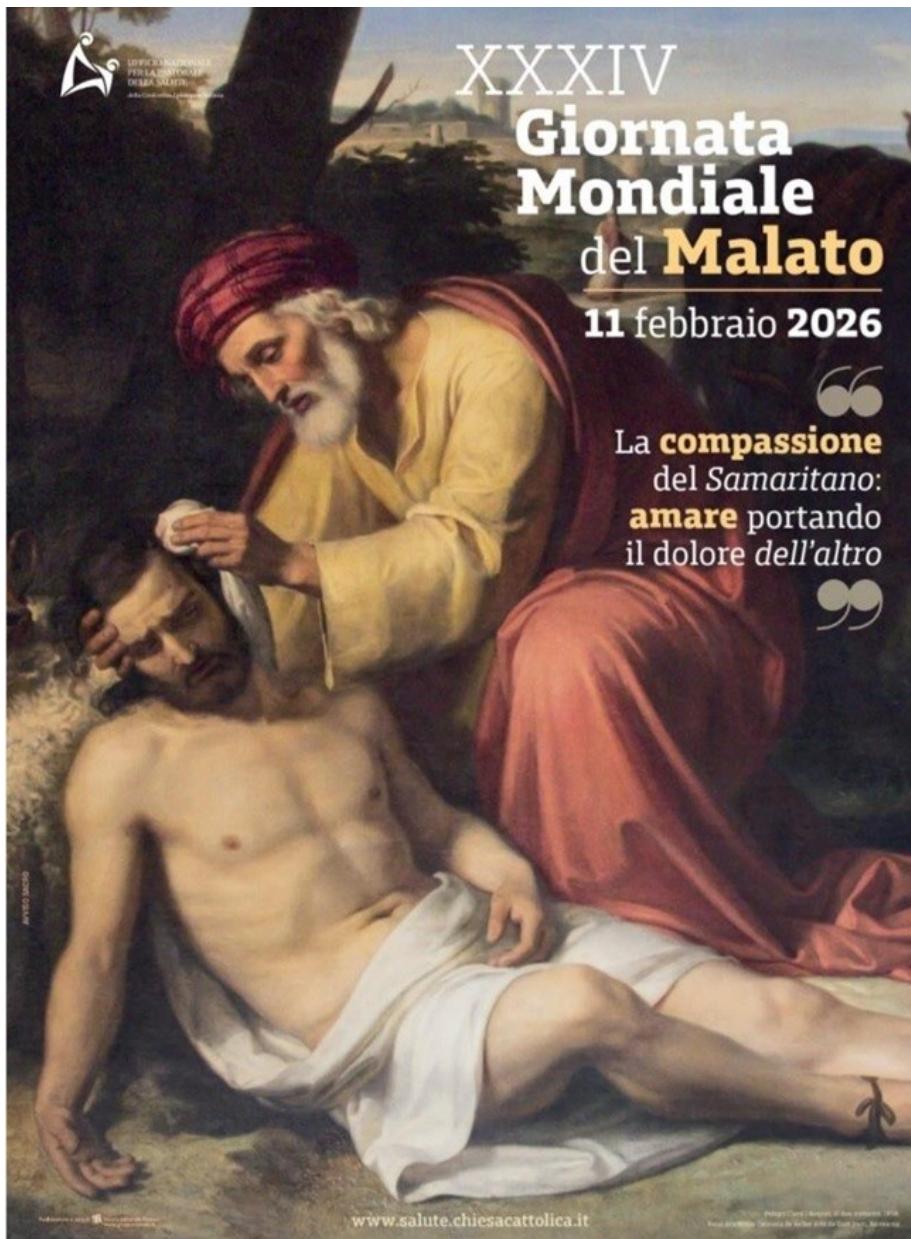
Buona domenica!  
don Giorgio

SETTIMANA DAL 8 AL 15 FEBBRAIO 2026

# CALENDARIO LITURGICO ~ S.Messe

<b>DOMENICA 8 FEBBRAIO</b>  <b>5^ TEMPO ORDINARIO</b>	<b>9.00</b> <b>SAN FERMO</b>	<b>S.MESSA Festiva</b> + Fagherazzi MARGHERITA
	<b>10.30</b> <b>COL DI SALCE</b>	<b>S.MESSA per la Comunità</b>
Lunedì 9 Febbraio Feria Tempo Ordinario	<b>15.00</b> <b>COL DI SALCE</b>	Funerale di Flora Nocera <i>Non si celebra la S. Messa alle ore 18.30</i>
Martedì 10 Febbraio S. Scolastica vergine	----	<i>Non si celebra la S. Messa</i>
Mercoledì 11 Febbraio B. Vergine di Lourdes	----	<i>Non si celebra la S. Messa</i>
Giovedì 12 Febbraio Feria Tempo Ordinario	<b>18.30</b> <b>COL DI SALCE</b>	In onore della Madonna (offerente)
Venerdì 13 Febbraio Feria Tempo Ordinario	<b>18.30</b> <b>COL DI SALCE</b>	++ Chierzi GIULIA, PIETRO, Dell'Eva PIERGIORGIO
Sabato 14 Febbraio S.ti Cirillo e Metodio	<b>17.30</b> <b>COL DI SALCE</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b> <b>Preghera dei Vespri (ore 18.00)</b>
	<b>18.30</b> <b>COL DI SALCE</b>	<b>S.MESSA Vespertina Festiva</b>
<b>DOMENICA 15 FEBBRAIO</b>  <b>6^ TEMPO ORDINARIO</b>	<b>9.00</b> <b>SAN FERMO</b>	<b>S.MESSA Festiva</b>
	<b>10.30</b> <b>COL DI SALCE</b>	<b>S.MESSA per la Comunità</b>

# Appunti di vita parrocchiale e comunitaria



Cari fratelli e sorelle, «il vero rimedio alle ferite dell’umanità è uno stile di vita basato sull’amore fraterno, che ha la sua radice nell’amore di Dio». Desidero vivamente che nel nostro stile di vita cristiana non manchi mai questa dimensione fraterna, “samaritana”, inclusiva, coraggiosa, impegnata e solidale, che ha la sua radice più intima nella nostra unione con Dio, nella fede in Gesù Cristo. Infiammati da questo amore divino, potremo davvero donarci per il bene di tutti i sofferenti,

specialmente dei nostri fratelli malati, anziani e afflitti. Eleviamo la nostra preghiera alla Beata Vergine Maria, Salute dei malati; chiediamo il suo aiuto per tutti coloro che soffrono, che hanno bisogno di compassione, ascolto e conforto, e supplichiamo la sua intercessione con questa antica preghiera, che veniva recitata in famiglia per coloro che vivono nella malattia e nel dolore:

Imparto di cuore la mia benedizione apostolica a tutti i malati, ai loro familiari e a quanti li assistono, agli operatori sanitari, alle persone impegnate nella pastorale della salute e in modo speciale a coloro che partecipano a questa Giornata Mondiale del Malato.

Papa Leone XIV

## **Se hai come unica regola di vita l'amore, sarai luce e sale**

«Voi siete il sale, voi siete la luce della terra». Il Vangelo è sale e luce, è come un istinto di vita che penetra nelle cose, si oppone al loro degrado e le fa durare. È come un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, come fa la luce, le accarezza, non fa rumore, non fa violenza mai, ne fa invece emergere forme, colori, armonie e legami, il più bello che c'è in loro. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e ne rivela il bello, uno dai cui occhi emana il rispetto amoroso per ogni vivente.

Voi siete il sale, voi avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi ai corrottori, di dare sapore, di far gustare il buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo. La luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio.

Quando tu segui come unica regola di vita l'amore, allora sei luce e sale per chi ti incontra. Quando due sulla terra si amano, diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita.

Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi). E non facendo il maestro o il giudice, ma con le opere: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone.

Sono opere di luce i gesti dei poveri, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro.

La luce non illumina se stessa, il sale non serve a se stesso. Così ogni credente deve ripetere la prima lezione delle cose: a partire da me, ma non per me. Una religione che serva solo a salvarsi l'anima non è quella del Vangelo.

Ma se il sale perde sapore, se la luce è messa sotto a un tavolo, a che cosa servono? A nulla. Così noi, se perdiamo il vangelo, se smussiamo la Parola e la riduciamo a uno zuccherino, se abbiamo occhi senza luce e parole senza bruciore di sale, allora corriamo il rischio mortale dell'insignificanza, di non significare più nulla per nessuno.

L'umiltà della luce e del sale: perdersi dentro le cose. Come suggerisce il profeta Isaia: «Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirai» (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, ma occupati della terra, della città. Chi guarda solo a se stesso non si illumina mai.

(p. Ermes Ronchi)